

Informazioni sul trapianto dei polmoni

In collaborazione con **NOVARIA**
Associazione svizzera dei
Trapianti di polmone

Internet

NOVARIA
Associazione svizzera dei
Trapianti di polmone
www.novaria.ch
info@novaria.ch

Contatto

info@novaria.ch
Cellulare: +41 (0)76 400 72 42

Indirizzo

Novaria
8000 Zürich

Donazioni

Novaria
Associazione svizzera dei
Trapianti di polmone
8000 Zürich
IBAN CH80 0483 5041 5130 1100 0

Qual è il significato della *NOVARIA*

L'associazione fu fondata da quei pazienti di Dicembre 2004

Lo scopo della NOVARIA è:

Stimolare lo scambio d'informazione e l'interazione umana tra i suoi membri

Assistere i pazienti come pure i famigliari dopo l'intervento

Assistere i pazienti in attesa dell'operazione tramite la distribuzione d'informazione e di consigli

Mantenere il contatto con le altri organizzazioni nazionali ed internazionali con medesimo scopo

Sopportare e stimolare progetti scientifici per il trapianto dei polmoni

Aumentare la conoscenza del trapianto dei polmoni nella popolazione svizzera e dai suoi medici

Stimolare la donazione degli organi in Svizzera

Incoraggiare incontri informativi sul trapianto dei polmoni

Dove ci si informa sul trapianto dei polmoni?

Centro dei trapianti dei polmoni dell'ospedale universitario di Zurigo, ufficio della coordinazione della policlinica per i trapianti polmonari

Rämistrasse 100
8091 Zürich
Telefon: 0041 44 255 39 26
Fax: 0041 44 255 89 97
E-mail: lunge@usz.ch

Per favore
francare

Novaria
8000 Zürich

Posto/Data/Firma

compagno/a

Nome

Prenome

Via

CP/Posto

Telefono

Quando si pensa al trapianto dei polmoni?

Alcune malattie polmonari possono progredire malgrado i migliori trattamenti e produrre una grave mancanza d'aria. Gli sforzi fisici diventano poi quasi impossibili, e quei pazienti non sono più capaci di vivere "normalmente". Dopo l'esaurimento di tutti i vari trattamenti, e quando non rimane più nessuna alternativa, un trapianto polmonare può offrire una speranza ai malati di polmoni più gravi.

Vengono trapiantati ambedue i polmoni?

Per la maggioranza delle malattie, il trapianto bilaterale è ideale. Ci sono indicazioni isolate per un trapianto unilaterale. Il trapianto combinato cuore/polmoni, si esegue solo raramente, visto che alla maggioranza degli ammalati si offrono tutti e due polmoni. In ogni caso, con qualunque dei metodi usati, si riesce ad aumentare le loro capacità fisiche. Il trattamento postoperatorio e le cure a lungo termine non dipendono dal tipo di intervento e sono i medesimi per tutti i pazienti.

Chi decide, se si può eseguire un trapianto dei polmoni?

La decisione per un trapianto deve essere scrupolosamente soppesata dai pazienti e dai medici coinvolti. È essenziale che entrambi siano ben informati. Se un paziente conosce i rischi e le speranze di un trapianto, egli saprà decidersi e prepararsi per il meglio. Egli viene quindi inviato dal suo pneumologo al centro dei trapianti polmonari per i primi colloqui. Lì riceve le spiegazioni essenziali dal gruppo dei medici specializzati coinvolto nel suo caso, soprattutto su quello che concerne il trapianto ed è invitato a porre domande. Durante il medesimo incontro fa la conoscenza di pazienti già in possesso di nuovi polmoni, che riferiscono, dal loro punto di vista, sulle esperienze fatte. Il gruppo degli specialisti del trapianto necessita di tutte le informazioni possibili sulla paziente per decidere se il trapianto è il metodo più adeguato. Gli interessano il quadro generale del paziente lo sviluppo della malattia durante gli ultimi mesi, gli handicap provocati dalla sofferenza ed eventuali disturbi secondari. Ulteriori esami per un eventuale intervento seguiranno nel quadro d'un ricovero di 2 settimane nel centro.

Quanto dura il periodo d'attesa per un nuovo organo e chi distribuisce gli organi?

Quando gli esami preliminari sono buoni, e il candidato è d'accordo con il trapianto, egli sarà iscritto nella lista d'attesa: un trapianto può essere intrapreso in qualunque momento; i tempi d'attesa però sono individuali, non prevedibili per ogni singolo e possono durare mesi o persino anni, fino a tre. Durante la fase d'attesa il paziente deve rimanere sempre raggiungibile (telefono fisso e mobile, radio). Gli organi vengono annunciati all'organizzazione "Swiss Transplant" e dà li inviati ai due centri di trapianto.

Qual è il successo d'un trapianto di polmoni?

Il successo d'un trapianto non si può prevedere per ogni singolo caso. Molti pazienti raggiungono una forma fisica molto buona. Possono praticare sport e condurre una vita quasi "normale". Alcuni sono anche in grado di svolgere una piena attività professionale. I risultati sono costantemente migliorati durante gli ultimi anni, grazie all'aumento dell'esperienza dei due centri nell'ambito dell'operazione stessa, dell'anestesia, delle cure intensive e postoperatorie altamente specializzate e di lunga durata. Così si raggiunge in Svizzera una sopravvivenza di un anno dell'85-90 per cento ed una di cinque anni del 70 per cento. A Zurigo dieci pazienti hanno potuto festeggiare il decimo compleanno del loro trapianto. Ci sono però anche decessi con un successo minore o solo temporaneo che riduce l'attività fisica. Inoltre possono verificarsi effetti secondari da parte dei medicinali necessari. Non esiste però una garanzia di successo per ogni singolo caso.

Che cosa capita dopo il trapianto?

Dopo il trapianto sono indispensabili per il successo dell'intervento dei controlli medici regolari nella policlinica. Lo scopo dei controlli postoperatori è tra l'altro di riconoscere per tempo degli episodi di rigetto, infezioni ed altri problemi, per poter immediatamente intervenire. I controlli sono perciò la condizione essenziale per garantire al paziente una vita più lunga possibile con il suo nuovo organo. Appartengono agli esami postoperatori, accanto ai prelievi del sangue, l'analisi della funzione dei polmoni, delle radiografie ed anche broncoscopie. Durante una broncoscopia s'introduce un piccolo tubo, sotto anestesia locale, nella trachea e nei bronchi per ottenere un po' di muco e di tessuto.

Quali problemi si incontrano ancora dopo il trapianto?

Dopo il trapianto, il trattamento non è ancora finito. Il corpo riconosce l'organo come estraneo e cerca di liberarsene. Questa reazione di rigetto è normale e capita dopo ogni genere di trapianto (reni, fegato, cuore o polmoni). Perciò tutti i pazienti con nuovi polmoni devono prendere dei medicinali immunosoppressori per evitare il rigetto. Gli immunosoppressori però non inibiscono solo la reazione del proprio corpo che minaccia l'organo nuovo ma anche la resistenza che il corpo umano oppone alle infezioni. Ciò significa che tutti i pazienti sono molto più sensibili alle infezioni che il resto della popolazione e che le infezioni sono più frequenti e con decorso più grave. Il trattamento di tali problemi richiede una grande esperienza medica specializzata, presente al "centro dei trapianti polmonari". Perciò è essenziale farsi controllare nella clinica specializzata.

Che cosa diventa di nuovo possibile dopo il trapianto?

Lo scopo definitivo è un rientro ragionevole nella vita normale, che significa godere delle vacanze in famiglia, degli hobbies e dello sport; molto importante è pure la reintegrazione nella vita professionale e nel resto della vita sociale quotidiana. Questi passi sono accompagnati attivamente dal "programma speciale dei trapianti", con l'aiuto professionale del servizio psicosociale.

Quali medicinali devono essere presi dopo il trapianto?

I medicinali più importanti sono quelli cioè gli "immunosoppressori", di cui il cortisone è il più conosciuto tra i tre prodotti che si prescrivono comunemente. Purtroppo essi inibiscono anche la resistenza del corpo agli agenti infettivi, per cui si è costretti a somministrare ulteriori per impedire le infezioni. Tutti questi medicinali presentano a loro volta una serie di effetti secondari che in parte devono essere trattati.

L'associazione è composta da soci, familiari e soci sostenitori

Vorrei / vogliamo riprendere come membro dall'associazione NOVARIA.

Soci (trapianto di polmone)

Un adesione a NOVARIA come socio è consentito soltanto ai trapiantati di polmoni ed ai loro famigliari. La quota **annua ammonta a 50.- CHF**. Ogni socio dispone di diritto di voto e gli verrà assegnato un permesso speciale di utenza per la pagina - web dei soci.

Membro familiare

Un membro della famiglia può essere un familiare o un altro significativo, che si vivendo nella stessa economia domestica. La quota **annua ammonta a 50.- CHF**. Ogni socio dispone di diritto di voto e gli verrà assegnato un permesso speciale di utenza per la pagina - web dei soci.

Soci sostenitori

Ognuno è autorizzato a fare domanda di adesione a NOVARIA come socio sostenitore. La quota annua è fissata **ad un minimo di 30.- CHF**. Il socio sostenitore non ha diritto di voto e non dispone di un permesso speciale per 1' utenza della pagina - web dei soci

Immagino anche partecipare in un ruolo attivo per esempio

Io sto disponibile come un punto di contatto per le persone in cerca di aiuto. I miei contatti possono essere passati.

Commento: